



**Azienda Ospedaliera
Universitaria Senese**
Complesso Ospedaliero
di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione
Ospedale Santa Maria alle Scotte



Il direttore generale dell’Aou Senese Valtere Giovannini: “Il nostro è un ospedale che non si ferma davanti alla paura ma è capace di agire in sicurezza, perché il diritto del cittadino ad essere curato in situazioni di emergenza e urgenza viene prima di tutto”



Siena,

7 marzo 2020 - Un uomo arrivato al Pronto Soccorso dell’Aou Senese per incidente stradale con politrauma è risultato positivo per COVID19. Si tratta di un paziente coinvolto in un incidente stradale avvenuto venerdì 6 marzo, in provincia di Arezzo, e proveniente dall’Emilia-Romagna, arrivato in elisoccorso per politrauma con codice 1, quindi una situazione di massima urgenza.

L’uomo

è stato immediatamente preso in carico dal Pronto Soccorso dell’ospedale Santa Maria alle Scotte, è stato stabilizzato e subito sottoposto a tampone in via precauzionale. I professionisti del Pronto Soccorso che lo hanno avuto in cura hanno seguito, sin da subito, le precauzioni di sicurezza, igiene e protezione personale.

Il

paziente, arrivato già con la mascherina protettiva, che ha mantenuto durante tutto il percorso in ospedale, è stato ricoverato in un box singolo in isolamento preventivo e poi, subito dopo il responso del test effettuato presso la Microbiologia e Virologia, è stato trasferito in Malattie Infettive e tutti gli ambienti sono stati sanificati, come da procedura.

È quindi

il quarto paziente ricoverato alle Scotte di Siena con COVID19. Sono state rispettate le procedure previste per il trattamento di pazienti con sospetto COVID19.

“È

la prima volta in cui il nostro ospedale si confronta con un caso del genere, una bella prova di reazione - afferma Valtere Giovannini, direttore generale - a dimostrazione che il nostro è un ospedale che non si ferma impaurito ma che continua a svolgere la sua funzione di secondo livello, capace di agire in sicurezza, perché il diritto del cittadino ad essere curato in situazioni di emergenza e urgenza viene prima di tutto, con tutte le precauzioni del caso”.

“È

stata una prova di esercizio importante - conclude Giovannini - perché dobbiamo abituarci a situazioni del genere. C'è stata grande professionalità da parte di tutto il personale del pronto soccorso e dell'area diagnostica e radiologica. Ringraziamo anche la grande collaborazione e competenza del personale dell'elisoccorso e il 118”.